

Cornate d'Adda 2019 – Pier, Lino, Tich

Pierangelo

Stamattina ho corso a Cornate d'Adda, insieme ad altri 89 gipigioni, già, perché eravamo ben in 90... cosa che però non ci è bastata per essere il 1° Gruppo, visto una scandalosa "US Colnaghese" (che è una società sportiva di calcio) con addirittura 130 iscritti, vabbè, stendiamo il consueto pietoso su questi patetici "trucchi" che ormai fanno in molti.

Veniamo alla corsa, che ho fatto per la prima volta in quanto l'anno scorso, nello stesso giorno, (per fortuna) ero andato a Monteforte, dove ci sarei dovuto andare anche oggi se non avessi avuto il problema al ginocchio che mi ha frenato.

Forse è perché mi aspettavo molto da questa corsa, della quale avevo sentito parlare un gran bene e che nel 2017 era pure stata premiata come "Miglior organizzazione", invece ne ho ricevuto una grossa delusione.

Pur riconoscendo che c'era molto personale di servizio, che c'erano molti bei ristori, che il ritrovo era in un luogo ottimale, devo dire che sono rimasto molto deluso da due cose, in primis il parcheggio e poi il percorso, che mi aspettavo per lunghi tratti lungo l'Adda, invece...

Veniamo ai parcheggi... tutte le macchine (noi compresi arrivando da Gorgonzola quindi da Trezzo/Busnago) sono state indirizzate con dei grossi cartelli "P" (teoricamente benauguranti...) a Verderio (il paese dopo, più a nord) e state fatte entrare in un enorme campo dal quale si accedeva con una stretta entrata, dalla quale passava una macchina alla volta e contemporaneamente ne uscivano i podisti dopo aver posteggiato, non essendoci altre uscite, per via di un fossato e del nastro bianco rosso che delimitava tutto.

Morale, la marea di macchine (di diverse migliaia di persone) hanno creato una coda kilomtrica per entrarci, con un tempo impiegato di oltre 20m di coda... pazzesco ma, purtroppo, non è finita qui...

Da lì il ritrovo distava almeno 2km, forse più, per cui, essendo partiti da Gorgonzola alle 7.15, siamo arrivati da Sly alle 8.15... con un casino infernale di gente e i gipigioni che sono partiti tutti sfusi, a piccoli gruppetti, cosa che abbiamo poi dovuto fare anch'io, Emilio e il "neo-gipigione" Fabio.

Ma, purtroppo, non è ancora finita qui... perché al ritorno, dopo la corsa, a parte i 2km per arrivare alla macchina da camminare al freddo e tutto sudato, il suddetto campo, che alla mattina era gelato e quindi "duro", si era nel frattempo "smollato" creando un fango pazzesco che, non solo ci ha conciato le scarpe da far schifo ma, soprattutto, ha conciato anche tutte le gomme delle macchine, alcune delle quali affondavano nelle buche e non ne uscivano più, slittando... una di queste ha pure ostruito la piccola uscita dalla quale eravamo entrati e bloccava tutti... per fortuna dall'altra parte del parcheggio qualcuno ha rotto il nastro bianco rosso e tutte le macchine uscivano su una stradina asfaltata ma infangatasi anch'essa.

Morale... devo per forza portare la macchina all'autolavaggio...

Poi c'è stato il percorso, la delusione maggiore, non solo perché mi aspettavo molti km lungo l'Adda e invece ne avremo fatti un paio al massimo, ma perché non ho trovato la deviazione dei 21/28km, per cui ho fatto la 21, seguendo sempre i cartelli "21/28" appaiati, convinto che la deviazione fosse un anello a fine gara... invece mi sono ritrovato all'arrivo.

Poi mi hanno detto che la suddetta deviazione era lungo l'Adda, dove la 21 svoltava a destra sulla salita, mentre la 28 proseguiva lungo il fiume ma, vi assicuro, in quel punto non c'era nessun cartello e nessun addetto. Noi alla Gipigiata mettiamo prima di ogni bivio un grosso cartello con "Attenzione Deviazione a 100mt" e poi, subito prima un altro con le frecce che si biforcano e il rispettivo numero dei km... lì invece niente di niente.

Un "peccato" non certo di poco conto per una corsa che vanta una teorica organizzazione di alto livello.

Ma il "brutto", anche qui, non è stato tutto qui... già perché, come detto, la 21km (scarsi) ha avuto pochissimo Adda e moltissimo cemento, passando da diversi paesini, davanti a diverse chiese che, anche se pur belle architettonicamente, non sono certo quello che un podista (soprattutto uno amante della corsa nella natura e in montagna) come me, si aspetta di vedere lungo il percorso.

Per fortuna almeno il mio ginocchio ha risposto bene e mi lascia fiducioso, solo un po' di fastidio in alcuni tratti ma per la maggioranza del tempo nessun dolore.

Risultato finale... credo proprio che l'anno prossimo ritornerò a correre la mia bella "Montefortiana" Trail... anche se questa richiede una "sveglia" alle 4.30... là, nonostante le sue 18.000 persone, si fa meno coda che a Cornate!

postato da Pier il 20/01/2019 14:03

Lino

Oggi ho corso anche io a Cornate per la prima volta, non conoscendola e visto che si passava dall'Adda ho messo scarpe da trail, cannando di brutto, ho fatto al 14 km tutta con MarcoTres, ottimo compagno di corsa e amico, ero partito con la voglia di farne 20, si perchè i percorsi sono stati modificati.

Partito da solo perchè pensavo che Marco fosse già partito, mi recupera di gran classe, passo sostenuto dal primo km, che sia io che il mio socio abbiamo gradito a vicenda.

Tutto è filato liscio, le gambe rispondono sempre bene anche vero il finale.

Mi spiace che Pier non abbia potuto fare la 28 km.

Sono felice che Sissy e Manuela abbiano camminato per la prima volta insieme. Brave!

Brava come sempre la mia super suocera che credo abbia avuto qualche difficoltà nel tratto in discesa sui sassi, ma non molla mai....

postato da Lino il 20/01/2019 15:37

Marco F.

Io ho corso la 10 km con Edo. Mi è piaciuto molto il ristoro al Santuario con vista e il ristoro finale.

Tantissima partecipazione ha fatto sì che gli ultimi parcheggiassero lontano.

D'altra parte si tratta della frazione di Porto D'Adda (meno di 1000 abitanti) con pochissimi parcheggi.

Tantissimi gipigioni ma ormai non ci sorprende più.

postato da Tich il 22/01/2019 13:08